

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



Rapporto ANVUR

Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Humanitas University

Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 71 del 06/05/2020



Sommario

Acronimi utilizzati.....	3
Sintesi generale	4
Executive summary	6
1 - Informazioni generali sulla visita	8
2 - Presentazione della struttura valutata	10
3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A).....	12
3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1)	13
3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l’AQ (R2)	14
3.3 - Qualità della ricerca e della Terza missione (R4.A)	14
4 – Valutazione del Dipartimento (R4.B)	14
4.1 - Dipartimento di Scienze Biomediche (R4.B)	15
5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3).....	15
5.1 – Fisioterapia (Classe di Laurea LSNT/2)	16
5.2 - Infermieristica (Classe di Laurea LSNT/1)	18
5.3 - Medicina e Chirurgia (Classe di Laurea LM-41)	20
6 - Giudizio finale.....	22



Acronimi utilizzati

ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AP	Accreditamento Periodico
AQ	Assicurazione di Qualità
CdS	Corsi di Studi
CEV	Commissione Esperti per la Valutazione
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
ENQA	European Association for Quality Assurance in Higher Education
NdV	Nucleo di Valutazione
PQA	Presidio per la Qualità
RAR	Rapporti di Riesame annuale
RCR	Rapporti di Riesame ciclico
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studi
SUA-RD	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale
PTA	Personale tecnico-amministrativo



Sintesi generale

Humanitas University è una università non statale la cui offerta didattica e scientifica è focalizzata nell'area medica. Dopo molti anni di esperienza come sede decentrata dell'Università degli Studi di Milano, la sua istituzione è avvenuta nell'a.a. 2014-2015, con un progetto centrato sul legame tra qualità clinica, formazione e ricerca. L'Ateneo è caratterizzato dalla presenza di laboratori scientifici di alto livello.

L'offerta formativa dell'a.a. 2018-2019 prevede 2 corsi di laurea di primo livello, 1 magistrale a ciclo unico e un corso di dottorato. A partire dalla sua istituzione, immatricolazioni e iscrizioni hanno visto un incremento costante, attestandosi nell'a.a.2018-2019 su 350 immatricolati e oltre 1.000 iscritti.

Il rapporto tra studenti regolari e docenti per l'area medico-sanitaria (16,6) è di poco superiore alla media nazionale (14,17).

L'esame a distanza della documentazione da parte della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) ha preso avvio il 9 settembre 2019. La visita in loco della CEV ha avuto luogo presso il Campus a Milano nei giorni 19-22 novembre 2019. Oltre al sistema di AQ a livello di ateneo, sono stati oggetto di valutazione anche tre Corsi di Studio (CdS) e il Dipartimento di Scienze Biomediche.

Dalla Relazione finale della CEV, trasmessa all'ANVUR il giorno 6 aprile 2020 e sintetizzata in questo Rapporto, emergono punti di forza e aree di miglioramento in diversi ambiti.

Elementi positivi sono risultati, in particolare:

- la pianificazione strategica;
- la presenza di criteri per il reclutamento improntati alla valorizzazione complessiva della qualificazione scientifica del corpo docente;
- la programmazione e il monitoraggio delle attività di ricerca;
- criteri di distribuzione di risorse, incentivi e premialità chiari e coerenti con le strategie della ricerca;
- laboratori e strutture di supporto del Dipartimento, dotati di attrezzature di eccellenza.

Gli aspetti che invece risultano migliorabili sono i seguenti:

- la revisione critica del funzionamento del sistema di AQ;
- lo sviluppo di indicatori adeguati alla programmazione delle attività di didattica e terza missione;
- la bassa numerosità dei docenti di ruolo e la necessità di sviluppo delle competenze didattiche;
- la pianificazione dei fabbisogni e dei requisiti degli incarichi esterni;
- i flussi informativi tra le strutture responsabili dell'AQ a livello di sede, CdS e Dipartimento;
- la presa in carico da parte della governance degli esiti delle attività di autovalutazione dei CdS e l'impostazione di un percorso sistematico di miglioramento continuo;
- la scarsa chiarezza e adeguatezza delle modalità di verifica dell'apprendimento nei CdS;
- il basso coinvolgimento di docenti e studenti nella revisione critica dei CdS;
- il censimento, monitoraggio e rendicontazione delle attività di terza missione.

Aggregando i punteggi assegnati dalla CEV ai rispettivi punti di attenzione, si ottengono i seguenti valori medi per i Requisiti di Sede (R1, R2 e R4.A), per il Requisito dei Corsi di studio (R3) e per quello dei Dipartimenti (R4.B).

Componenti del punteggio finale	Valore	Peso ai fini del punteggio finale
Punteggio medio di Sede	6,38	14/20
Punteggio medio dei Corsi di Studio valutati	6,07	3/20
Punteggio medio dei Dipartimenti valutati	8,25	3/20



Le valutazioni espresse dalla CEV tengono conto degli obiettivi autonomamente prefissati dall'Ateneo, della loro coerenza con le potenzialità iniziali, degli strumenti adottati e dei risultati conseguiti. Sulla base di tali valutazioni e della documentazione disponibile, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR nella riunione del 6 maggio 2020 ha deliberato una proposta al Ministero di accreditamento con livello B, corrispondente al giudizio **PIENAMENTE SODDISFACENTE con punteggio finale pari a 6,61**. Si propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.

Punteggio finale (Pfin)	Livello e Giudizio
$Pfin \geq 7,5$	A: molto positivo
$6,5 \leq Pfin < 7,5$	B: pienamente soddisfacente
$5,5 \leq Pfin < 6,5$	C: soddisfacente
$4 \leq Pfin < 5,5$	D: condizionato
$Pfin < 4$	E: insoddisfacente



Executive summary

The “Humanitas University” offers study programmes and scientific and cultural activities in the medical area. Its establishment took place in the academic year 2014/2015, after almost 15 years of experience as a specialised body of the University of Milan. The project focuses on the link between clinical quality, training and research, with top-level scientific laboratories.

The 2018/2019 academic year offered 4 study programmes (2 bachelor degrees, 1 combined BA e MA degrees, and 1 PhD). Since its establishment, Humanitas University showed constant increase in enrollments, reaching in the academic year 2018/2019 the numbers of 350 first-time ever enrolled students and over 1,000 total enrolled.

The student-faculty ratio in the medical-health area (16.6) is slightly higher than the national average (14.17). The Committee of Evaluation Experts (CEV) conducted the document analysis from September 9th to November 13th, 2019. The on-site visit took place in Milano from November 19th to November 22nd, 2019. The assessment focused on the quality assurance (QA) system of the university, 3 programmes and the Department of Biomedical Sciences.

The CEV’s Final Report, transmitted to ANVUR on May 6th, 2020, shows many strength points and some specific areas of potential improvement.

In particular, the following were found to be positive elements:

- the strategic planning;
- the criteria for the recruitment of professors, focused on the enhancement of the overall scientific qualification;
- the planning and monitoring of research activities;
- the criteria used for the distribution of resources, incentives and rewards, consistent with research strategies;
- the presence of excellent laboratories and departmental structures.

Instead, the following were found to be areas of improvement:

- the critical review of the QA system;
- the absence of suitable indicators for the planning of teaching and third mission;
- the low number of tenured teachers and the lack of activities for the development of teaching skills;
- the planning of needs and requirements for the enrollment of external professors;
- the low information exchange between the QA players;
- taking charge by the governance of the self-assessment results to foster continuous improvement;
- clarity and adequacy of the learning methodologies;
- the lack of involvement of teachers and students in the critical revision of the programmes;
- the monitoring and reporting of third mission activities.

Averaging the scores given by the CEV to the focus points, the assessment of the QA systems of the University (Requirements 1, 2 and 4.A), the evaluated Programmes (Requirement 3) and Departments (Requirement 4.B) are the following.

Main Components of final score	Value	Weight for the final score
Average score of University QA system	6.38	14/20
Average score of evaluated Programmes QA system	6.07	3/20
Average score of evaluated Departments QA system	8.25	3/20



The CEV assessment takes into account the targets autonomously set by the University, their coherence with its initial strengths and weaknesses, the tools employed and the results achieved. On the basis of the CEV assessment and of all other relevant documents, ANVUR Governing Board in the meeting held on 6th May, 2020, proposed to the Ministry the accreditation of the Humanitas University and all its study programmes for the maximum duration allowed by current legislation with judgement **B – Good** and a final score of **6.61/10**.

Final score (Pfin)	Final judgment
$Pfin \geq 7,5$	A: <i>Very good</i>
$6.5 \leq Pfin < 7.5$	B: Good
$5.5 \leq Pfin < 6.5$	C: Satisfactory
$4 \leq Pfin < 5.5$	D: Poor
$Pfin < 4$	E: Very poor (no accreditation)



1 - Informazioni generali sulla visita

La visita *in loco* della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) ha avuto luogo dal 19 al 22 novembre 2019. Come previsto dalle [Linee Guida per l'accreditamento periodico](#), la CEV è stata nominata da ANVUR, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione¹, in ragione dell'ambito disciplinare dei CdS e del Dipartimento oggetto di valutazione.

Presidente, Coordinatrice e Referente ANVUR hanno partecipato alle visite ai CdS e ai Dipartimenti a rotazione. Sulla base del numero dei CdS e delle aree disciplinari da valutare sono state costituite due Sotto-Commissioni, dette SottoCEV, illustrate nella Tab. 1.

Tab. 1 - Sotto-Commissioni: CdS/Dipartimenti visitati e composizione

SottoCEV A	SottoCEV B
<p>CdS visitati: Fisioterapia (L/SNT-2) Infermieristica (L/SNT-1)</p>	<p>CdS visitati: Medicina e Chirurgia (LM-41)</p> <p>Dipartimento visitato: Dipartimento di Scienze Biomediche</p>
<p>Responsabile – Esperto di sistema: Santoro Giuseppe (PO, Università di Messina, BIO/16)</p> <p>Esperti Disciplinari: - Altucci Lucia (PO, Università della Campania “Vanvitelli”, MED/04) - Stella Alessandro (PA, Università di Bari “Aldo Moro”, MED/46)</p> <p>Esperto Studente: - Busato Davide (Università di Padova)</p>	<p>Responsabile – Esperto di sistema: Crescenzo Giuseppe (PO, Università di Bari “Aldo Moro”, VET/07)</p> <p>Esperto Disciplinare: - Gallo Pietro* (PA, Università di Roma “Sapienza”, MED/08)</p> <p>Esperto Studente: - Samin Sedghi Zadeh (Università di Torino)</p>
<p>Presidente CEV: Moncharmont Bruno (PO, Università del Molise, MED/04) Coordinatrice CEV: Campana Monica (PTA, Università di Ferrara) Referente ANVUR: Delli Zotti Federica (ANVUR)</p>	

*in quiescenza

Il *Prospetto di sintesi*, documento nel quale l'Ateneo effettua un'autovalutazione e indica le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione relativi ai Requisiti di Qualità di sede (R1, R2 e R4.A), è stato inviato nella sua versione definitiva all'ANVUR in data 9 settembre 2019 e immediatamente trasmesso alla CEV tramite la Referente. L'Ateneo ha inoltre predisposto i modelli opzionali *Indicazione fonti documentali* per tutti i CdS e per il Dipartimento oggetto di visita.

¹ Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.



L'esame a distanza della documentazione da parte della CEV si è concluso il 25 ottobre 2019 con una riunione tenutasi presso la sede dell'ANVUR, cui hanno partecipato Presidente, Coordinatrice, Esperti di Sistema e Referente ANVUR.

La visita in loco si è svolta secondo lo schema riportato nella Tab. 2.

Tab. 2 – Programma della visita in loco, CdS e Dipartimento oggetto di valutazione

Giorno di visita			
19 Novembre 2019	20 Novembre 2019	21 Novembre 2019	22 Novembre 2019
Presentazione della CEV al Rettore e successivamente alle autorità accademiche. Audizioni per l'analisi degli aspetti di sistema (R1 –R2- R4)	SottoCEV A L/SNT-2 Fisioterapia	SottoCEV A L/SNT-1 Infermieristica	Incontro conclusivo con il Rettore e prima restituzione
	SottoCEV B LM-41 Medicina e Chirurgia	SottoCEV B Dipartimento di Scienze biomediche	

In data 7 gennaio 2020, la CEV ha trasmesso, per il tramite dell'ANVUR, la Relazione preliminare all'Ateneo, che ha inserito nelle *schede di valutazione* le proprie controdeduzioni. La CEV ha infine formulato le risposte alle controdeduzioni e redatto la Relazione finale, trasmettendola ad ANVUR in data 6 aprile 2020.



2 - Presentazione della struttura valutata

Humanitas University è nata nell'a.a. 2014-2015 come Ateneo indipendente dopo oltre 14 anni di esperienza come sede decentrata dell'Università degli Studi di Milano per alcuni Corsi di Laurea in Medicina (anche internazionale) e Infermieristica. Il progetto prevedeva la creazione di una università all'interno di un ospedale e di un centro di ricerca, sul presupposto dello stretto legame tra qualità clinica, ricerca e formazione.

Nel 2017 Humanitas University ha inaugurato il Campus universitario, una struttura che sorge nell'area di Pieve Emanuele in provincia di Milano, con quattro edifici dedicati a didattica, servizi per gli studenti, tra cui spazi per lo studio e aree dedicate allo sport, attività di ricerca e residenze per studenti e ricercatori. In particolare, il Campus ospita un Centro di Simulazione ad alta fedeltà, un Laboratorio di Anatomia, un Centro Congressi e un Training and Skill CUBE sperimentale, che permettono di integrare la didattica con l'esperienza clinica dell'ospedale con la ricerca scientifica.

Al momento della visita in loco, nell'Università Humanitas University era attivo un Dipartimento (Tab. 4).

Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi per tipologia, a.a. 2018-2019

Corsi di Studio	numero
Triennali	2
Magistrali	0
Magistrali a Ciclo Unico	1
Dottorati di Ricerca	1
Totale	4

Fonte: MIUR – Offerta Formativa (OFF) 2018

Tab. 4 - Numero di Dipartimenti

Struttura	numero
Dipartimenti	1

Fonte: MIUR – strutture al 18 settembre 2019

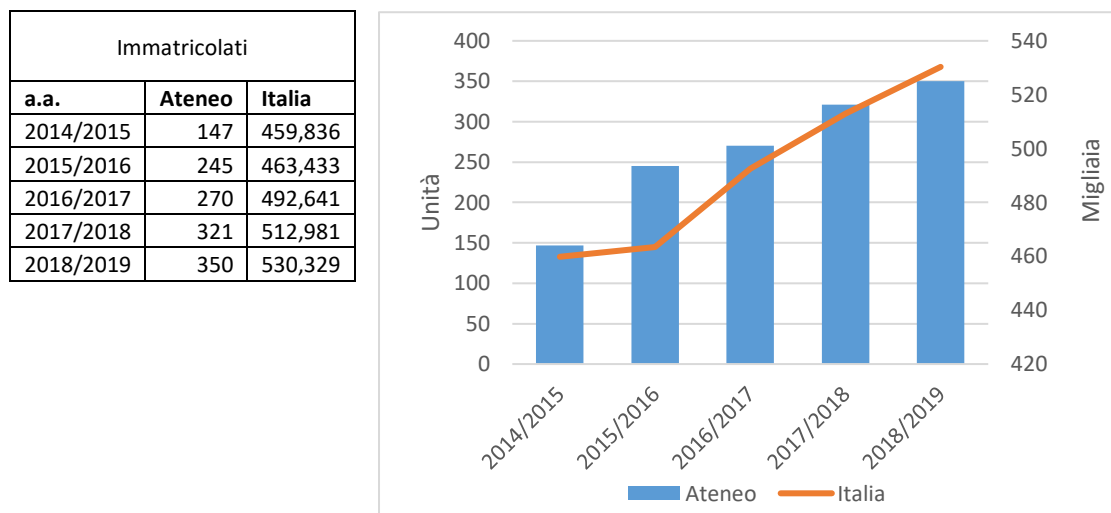
Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN

Area CUN	Prof Ord	Prof Assoc	Ricerc Univ	Ricerc Univ a TD	Straordinari a tempo determinato	Totale
01 Scienze matematiche e informatiche						
02 Scienze fisiche		1				1
03 Scienze chimiche						
04 Scienze della Terra						
05 Scienze biologiche	4	1	1	4	1	11
06 Scienze mediche	20	21		17	6	64
07 Scienze agrarie e veterinarie						
08 Ingegneria civile ed Architettura						
09 Ingegneria industriale e dell'informazione						
10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche						
11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche						
12 Scienze giuridiche						
13 Scienze economiche e statistiche						
14 Scienze politiche e sociali						
Totale	24	23	1	21	7	76

Fonte: MIUR - Archivio del Personale Docente – 31 dicembre 2018

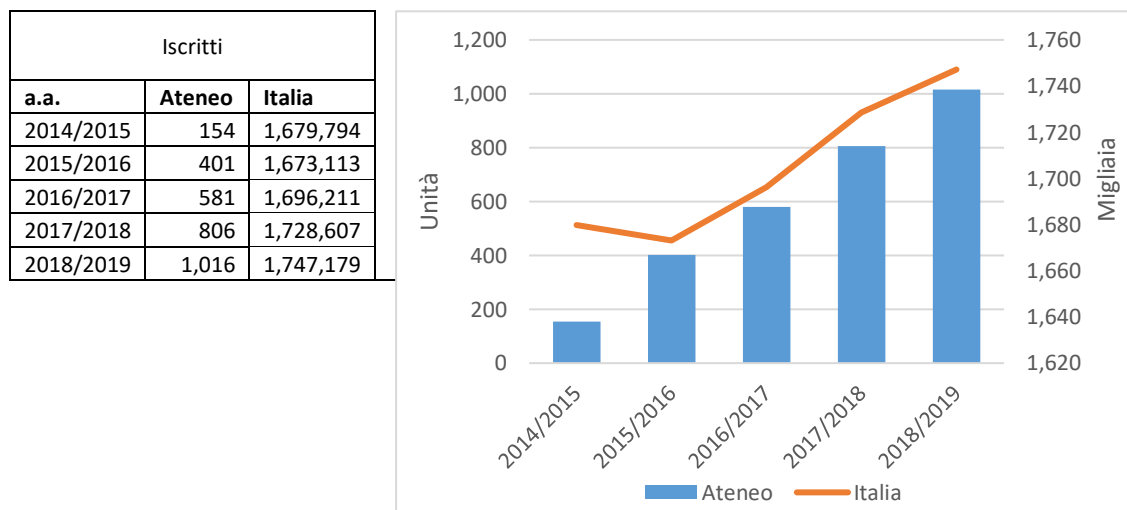
A partire dalla sua nascita, l'Ateneo ha registrato un costante incremento delle immatricolazioni e degli iscritti.

Fig. 1 – Distribuzione degli immatricolati di Ateneo e in Italia, per anno accademico



Fonte: MIUR – ANS estrazione settembre 2019

Fig. 2 – Distribuzione degli iscritti di Ateneo e in Italia, per anno accademico



Fonte: MIUR – ANS estrazione settembre 2019



3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)

Al fine della valutazione dei Requisiti di Sede, la CEV ha incontrato i rappresentanti dell'Humanitas University, sulla base del programma di visita concordato con l'Ateneo stesso. Si riportano schematicamente gli incontri avvenuti durante la prima giornata di visita, riportando i soggetti coinvolti e i principali temi trattati:

- Rettore e rappresentanza del CdA (Presidente, vicepresidente e un membro). Incontro sulle finalità e obiettivi del sistema di Accreditamento Periodico;
- Rettore, Direttore generale, membri di SA e CdA, delegati alla didattica e alla Disabilità, un rappresentante delle scuole di specializzazione, Presidente dell'Advisory Board. Incontri sulle politiche per l'assicurazione della qualità della formazione, dell'organizzazione per la formazione e per la ricerca e dell'applicazione delle strategie e delle politiche per la formazione.
- Rappresentanti degli studenti nei vari organi di ateneo. Incontro sul ruolo degli studenti nell'Assicurazione della Qualità.
- Responsabili servizi di supporto alla didattica. Incontro sull'organizzazione, gestione ed efficacia dei servizi.
- Prorettore alla Ricerca, un consigliere del CdA e due componenti dell'Ufficio Ricerca. Incontro sull'applicazione di strategie e di politiche per la ricerca e la Terza missione.
- Presidio della Qualità e Nucleo di Valutazione. Incontri sull'esercizio delle proprie responsabilità.

Di seguito si riporta il riepilogo dei punteggi attribuiti dalla CEV a ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti R1, R2 e R4.A.

Tab. 6 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede

Sede		
Punti di attenzione		Punteggio
R1.A.1	La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	7
R1.A.2	Architettura del sistema di AQ di Ateneo	6
R1.A.3	Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	5
R1.A.4	Ruolo attribuito agli studenti	6
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		
R1.B.1	Ammissione e carriera degli studenti	7
R1.B.2	Programmazione dell'offerta formativa	7
R1.B.3	Progettazione e aggiornamento dei CdS	6
Valutazione dell'indicatore: Pienamente Soddisfacente		
R1.C.1	Reclutamento e qualificazione del corpo docente	7
R1.C.2	Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, Personale tecnico amministrativo	7
R1.C.3	Sostenibilità della didattica	5
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		
R2.A.1	Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	5
Valutazione dell'indicatore: Condizionato		
R2.B.1	Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	5
Valutazione dell'indicatore: Condizionato		
R4.A.1	Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca	8
R4.A.2	Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	8
R4.A.3	Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri	8
R4.A.4	Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione	5
Valutazione dell'indicatore: Pienamente Soddisfacente		



3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1)

Il Requisito 1 mira ad accertare che l'Ateneo abbia elaborato un sistema per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica e della ricerca solido e coerente, chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo e di pianificazione strategica e che ci sia coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale.

La mission dell'Ateneo, mirata alla promozione della ricerca e della formazione in una prospettiva internazionale, è definita in documenti programmatici pubblici, sintetici ma chiari. L'articolazione della pianificazione strategica in obiettivi e azioni è completa di indicatori e metrica per il monitoraggio, anche se la sequenza logica che dovrebbe collegare obiettivi, azioni, indicatori e target non è sempre completamente chiara. È sostanziale il contributo dell'International Advisory Board, sebbene non sempre valorizzato a livello dei corsi di studio (CdS). L'Ateneo non dispone di finanziamenti statali ed è attento a definire obiettivi strategici coerenti con le risorse disponibili.

L'architettura del sistema di AQ presenta processi e responsabilità ben descritti. Il sistema di AQ, attualmente in fase di maturazione, non è ancora dotato di flussi informativi sistematici e tracciabili. Inoltre, non è ancora sufficientemente sistematico il sistema di revisione critica, evidenziando alcune carenze nella redazione e diffusione della documentazione e nella definizione delle tempistiche relative alle attività legate all'AQ.

Negli organi di governo è presente una attiva rappresentanza studentesca; il Consiglio degli Studenti svolge il ruolo di organo consultivo. La componente studentesca non è prevista nel Consiglio di Dipartimento e nel Collegio dei docenti; è presente nella CPDS e nei Gruppi di Riesame, ma non nel PQA. L'Ateneo si sta impegnando a sollecitare una più ampia partecipazione nella compilazione dei questionari di valutazione delle attività didattiche.

Le modalità per l'iscrizione, l'ammissione degli studenti e la gestione delle carriere sono definite e comunicate con chiarezza. È organizzata una significativa attività di orientamento in ingresso e sono predisposte iniziative per attrarre studenti stranieri. L'Ateneo ha predisposto attività a supporto degli studenti con disabilità, ma non per altre particolari esigenze. La programmazione dell'offerta formativa e le linee generali di sviluppo sono chiaramente presentate nei documenti programmatici, e la loro realizzazione si concretizza in progetti coerenti con le strategie. L'Ateneo è costituito da un unico Dipartimento che gestisce direttamente i processi di AQ della didattica. Progettazione e aggiornamento dei CdS presentano margini di miglioramento con riferimento particolare alle consultazioni delle parti interessate e agli insegnamenti affidati a personale non strutturato.

I criteri per le modalità di reclutamento dei docenti e per il monitoraggio della didattica e della produttività scientifica sono chiaramente improntati alla valorizzazione della più alta qualificazione scientifica, mentre risultano meno definiti i criteri di valutazione dell'esperienza didattica nel reclutamento dei professori di I e II fascia, e quelli di selezione di docenti non di ruolo.

Le strutture e i servizi di supporto alla didattica e alla ricerca sono adeguate e facilmente fruibili. L'Ateneo ha implementato un'indagine sistematica per la valutazione della adeguatezza dei servizi offerti agli studenti, in merito alla validazione e all'uso dei cui risultati non vi è ancora evidenza, così come non si ha evidenza della sua estensione a dottorandi, docenti e PTA. In considerazione della dimensione attuale, l'assenza di una strutturazione articolata del PTA non ne costituisce un limite in termini di funzionalità.

Con riferimento alla sostenibilità della didattica, l'Ateneo ha regolamentato alcuni aspetti relativi all'attribuzione dei carichi didattici e ha intrapreso un'attività di monitoraggio; ancora non sono state individuate politiche mirate al pieno utilizzo del potenziale didattico della docenza di ruolo e alla pianificazione degli incarichi esterni, definendone fabbisogno e requisiti attraverso procedure che ne assicurino la valutazione comparativa.



3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ (R2)

Il Requisito 2 si riferisce all'efficacia del sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo, per quanto concerne sia la definizione delle responsabilità interne e dei flussi di informazione che le interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione del processo di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS.

L'Ateneo ha recentemente allestito un sistema di raccolta dati e informazioni, utilizzato efficacemente nell'area della ricerca ma non altrettanto nell'area della didattica. La collaborazione e la circolazione dei flussi informativi tra le strutture responsabili dell'AQ a livello di sede, CdS e Dipartimento sono poco efficaci e non adeguatamente tracciabili, anche a causa di una incompleta definizione di ruoli e responsabilità.

Il NdV verifica l'andamento dei CdS mediante audizioni e attraverso l'analisi degli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti e delle relazioni della CPDS. Pur riscontrando recenti iniziative di autovalutazione da parte di CdS, POA e Dipartimento, mancano evidenze di una sistematica presa d'atto da parte della governance delle attività di autovalutazione dei CdS e della presa in carico delle criticità.

La partecipazione degli studenti è ancora scarsa, sebbene gli stessi abbiano accesso a tutti i risultati della rilevazione delle opinioni in forma disaggregata. In sintesi, l'impostazione di un percorso sistematico di miglioramento continuo non è ancora adeguata, e presenta margini di miglioramento in termini di analisi delle cause delle criticità, monitoraggio e valutazione dell'efficacia degli interventi correttivi.

3.3 - Qualità della ricerca e della Terza missione (R4.A)

Il Requisito 4 è composto da due Indicatori e valuta l'efficacia del sistema di AQ della ricerca e della Terza Missione (TM) di Ateneo, definito nei suoi orientamenti programmatici generali e perseguito dai Dipartimenti e da altre strutture assimilabili. L'indicatore R4.A, in particolare, verifica se l'Ateneo elabori, dichiari e persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della TM.

L'Ateneo ha definito in maniera ottimale la propria politica per la ricerca e terza missione, garantendone la qualità e rapportandosi al contesto culturale internazionale. La programmazione dell'attività ricerca sulla base dei risultati della VQR appare eccellente.

L'Ateneo ha sviluppato un efficiente sistema di monitoraggio della ricerca basato su indicatori bibliometrici di base, coefficienti ASN e indicatori che valutano l'autonomia e la qualità della produzione scientifica individuale dei docenti e la capacità di attrarre finanziamenti da bandi competitivi. Tale sistema, a regime per l'attività di ricerca, è in fase d'implementazione per includere anche indicatori relativi a didattica e terza missione.

I criteri di distribuzione di risorse, incentivi e premialità sono chiari e pienamente coerenti con le strategie dell'Ateneo e con le indicazioni emerse dall'analisi dei risultati della VQR e dalla SUA-RD.

L'Ateneo si è dotato di un servizio di supporto al trasferimento tecnologico. Le attività di terza missione, seppur definite con chiarezza, non trovano ancora una reale sistematizzazione. Sebbene il personale dell'Ateneo sia coinvolto in molteplici attività di terza missione e public engagement, non risulta ancora avviato il censimento e la rendicontazione di tali attività tramite indicatori per il monitoraggio e una loro analisi sistematica.

4 – Valutazione del Dipartimento (R4.B)

Il requisito R4.B verifica se i Dipartimenti oggetto di valutazione definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente con la programmazione strategica dell'Ateneo e dispongano delle risorse necessarie.

La sottoCEV B il giorno 21 novembre 2019 ha incontrato i rappresentanti del Dipartimento di Scienze Biomediche (Direttore del Dipartimento, un docente e un membro dell'Ufficio di supporto al Dipartimento).



4.1 - Dipartimento di Scienze Biomediche (R4.B)

Il Dipartimento ha definito un Piano operativo i cui obiettivi sono in linea con le proprie potenzialità, coerenti con le politiche e le strategie dell'Ateneo. Il Dipartimento promuove la valutazione continua delle attività di ricerca. L'organizzazione dipartimentale è funzionale e garantisce la realizzazione del Piano operativo.

Il Dipartimento ha condotto un approfondito monitoraggio della produzione scientifica del corpo docente, che consente il raggiungimento di risultati più che soddisfacenti.

Inoltre, il sistema di monitoraggio di Ateneo APS – Academic Performance System, permette di individuare azioni di miglioramento realizzabili.

Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse, condivisi tra ospedale IRCCS, Humanitas University e docenti, sono più che adeguate. Il Dipartimento ha approvato specifiche linee strategiche con il duplice obiettivo di contribuire al miglioramento del posizionamento nei ranking nazionali e internazionali e di riconoscere, attraverso il meccanismo della premialità, l'eccellenza.

Il Dipartimento gode di eccellenti strutture di supporto. Risulta facile l'accesso ai servizi e nei laboratori di ricerca, dove opera personale dedicato. Il Dipartimento mette a disposizione dei docenti una serie di laboratori dotati di attrezzature di eccellenza: la ricchezza di strutture e la loro collocazione in laboratori comuni ad accesso regolato forniscono un modello di riferimento.

Di seguito, il riepilogo dei punteggi assegnati dalla CEV al Dipartimento di Scienze Biomediche relativamente a ogni punto di attenzione del requisito R4.B.

Tab. 7 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento di Scienze Biomediche

Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	8
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	8
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	8
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	9
		Valutazione dell'indicatore: Molto Positivo

5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)

Attraverso la valutazione del Requisito R3 – *Qualità dei Corsi di Studio* – la CEV ha l'obiettivo di verificare la coerenza degli obiettivi individuati in sede di progettazione del Corso con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, con attenzione alle caratteristiche peculiari del CdS. Viene inoltre verificata la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento centrato sullo studente.

Come stabilito dalle Linee Guida, i CdS valutati in occasione della visita dell'Ateneo hanno ricevuto un giudizio di accreditamento dicotomico (positivo o negativo), ovvero non graduato secondo la scala utilizzata per l'accreditamento della Sede.

Tab. 8 – Elenco dei CdS valutati

Denominazione	Classe di Laurea
Fisioterapia	LSNT/2
Infermieristica	LSNT/1
Medicina e Chirurgia	LM-41



5.1 – Fisioterapia (Classe di Laurea LSNT/2)

In fase di progettazione del CdS, la raccolta degli esiti della consultazione delle parti interessate non è stata strutturata organicamente e a volte non risulta chiaro in che modo siano state recepite le osservazioni formulate. Un Advisory Board di esperti internazionali ha aiutato a definire il piano formativo.

Le strutture territoriali coinvolte nel progetto formativo sono molteplici e di buon livello. Non risultano, invece, consultazioni con studenti laureati in altri CdS per migliorare i profili in uscita. Non sono presenti studi di settore né approfondimenti sulle potenzialità occupazionali del CdS.

Il carattere del CdS appare ben delineato; anche se alcuni aspetti culturali andrebbero meglio esplicitati. Conoscenze, abilità e competenze sono descritte chiaramente. Obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi sono ben presentati e risultano complessivamente coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali del CdS. Nel complesso, il CdS è correttamente strutturato, con percorsi formativi sufficientemente delineati.

In quanto CdS di nuova attivazione, le attività di orientamento in ingresso e in itinere non tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere e solo marginalmente delle prospettive occupazionali. Le conoscenze richieste in ingresso, chiaramente individuate e pubblicizzate, sono verificate tramite un test. Tuttavia, non ne risulta monitorato l'effettivo possesso da parte degli studenti iscritti: le modalità di assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) non risultano sistematizzate né correttamente pubblicizzate.

L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente e prevede le figure del tutor didattico e del tutor del tirocinio. Non sono presenti iniziative di supporto per studenti con esigenze specifiche, ad eccezione degli studenti con disabilità e DSA.

Le iniziative per favorire la mobilità outgoing degli studenti appaiono al momento limitate.

Il CdS definisce in maniera chiara le modalità dell'esame di laurea e descrive correttamente le prove intermedie, anche se non sono sempre correttamente pubblicizzate. Non risulta del tutto sufficiente l'adeguatezza delle modalità di verifica dei risultati dell'apprendimento adottate per i singoli insegnamenti.

Le competenze scientifiche dei docenti di ruolo sono evidenti e pertinenti con gli obiettivi didattici. Il numero di docenti di ruolo non è del tutto adeguato a sostenere le esigenze del CdS; considerata l'impostazione professionale del CdS, è evidente un forte coinvolgimento del personale sanitario, per le cui competenze didattiche non sono però previste sistematiche iniziative di sostegno e sviluppo.

I servizi di supporto forniti a docenti, studenti e interlocutori esterni sono di livello adeguato. Sono in via di risoluzione piccole criticità legate agli ammodernamenti e alla disponibilità delle aule.

L'interazione del Collegio dei docenti, nel quale non è prevista la componente studentesca, è esigua; le attività sono dedicate solo marginalmente alla revisione dei percorsi, alla razionalizzazione di orari e tempistiche di esami e attività di supporto. Criticità e relative cause vengono analizzate e conducono ad azioni correttive che non vengono tuttavia sistematicamente monitorate nel tempo. È presente una procedura dedicata a segnalazioni, suggerimenti e ricorsi, ma non è ancora possibile valutarne l'efficacia.

Le opinioni di studenti, laureandi e laureati sono analizzate in forma aggregata.

Le consultazioni in itinere con le parti interessate sono svolte sostanzialmente nell'ambito del solido quadro di collaborazione con l'AIFI.

Il percorso di studio e i risultati degli esami sono correttamente monitorati. L'analisi degli esiti dei questionari degli studenti ha portato a una riorganizzazione di alcuni insegnamenti.



Le modalità di valutazione e confronto collegiale negli organi paritetici presentano margini di miglioramento e non è stato ancora programmato un monitoraggio degli interventi migliorativi promossi.

Tab. 9 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Fisioterapia

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	5
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	5
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	5
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.2 - Infermieristica (Classe di Laurea LSNT/1)

In fase di progettazione, sono state correttamente evidenziate le esigenze e le potenzialità di sviluppo del CdS; mancano, tuttavia, evidenze di consultazioni o studi di settore a livello internazionale.

Conoscenze, abilità e competenze che caratterizzano i profili culturali e professionali sono sufficientemente descritte, sebbene l'accesso alle informazioni vada aggiornato e riorganizzato. Obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi sono ben rappresentati e risultano complessivamente coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali del CdS.

L'offerta e i percorsi formativi proposti non sono pienamente coerenti con gli obiettivi formativi; emergono, inoltre, carenze nella descrizione dei corsi e delle misure valutative, e le schede degli insegnamenti risultano spesso incomplete.

Il CdS ha attivato un servizio di tutorato in itinere sia per l'ambito didattico sia per quello professionalizzante. Le attività di orientamento tengono conto del monitoraggio delle carriere, anche se quest'ultimo non è svolto in maniera sistematica.

Le modalità di assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) non risultano sistematizzate né correttamente pubblicizzate.

Nell'a.a. 2018/2019, il CdS ha posto le basi per l'utilizzo di metodiche didattiche innovative, sebbene non ne siano descritte le potenzialità future. Sono previste alcune iniziative per il potenziamento della mobilità internazionale degli studenti e sono presenti alcune convenzioni con Atenei stranieri (per lo più extra-europei). Il CdS definisce in maniera chiara le modalità dell'esame di laurea e le prove intermedie, ma le modalità specifiche di verifica dell'apprendimento non sono sempre ben declinate o sufficientemente fruibili per gli studenti.

Le competenze scientifiche dei docenti di ruolo sono pertinenti rispetto agli obiettivi didattici, ma il numero di docenti di ruolo non è del tutto adeguato a sostenere le esigenze del CdS. È evidente un forte coinvolgimento del personale sanitario, per il quale non sono però previste sistematiche iniziative di sostegno, sviluppo e monitoraggio delle competenze didattiche.

I servizi di supporto alla didattica assicurano un soddisfacente supporto a docenti, studenti e interlocutori esterni. Sono in via di risoluzione piccole criticità sulle strutture e risorse di sostegno alla didattica.

Non sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti e alla razionalizzazione di orari e tempistiche di esami e attività di supporto. Le azioni correttive delle criticità rilevate saltuariamente dal Gruppo di Riesame non hanno ancora mostrato la loro efficacia. È presente una procedura dedicata a segnalazioni, suggerimenti e ricorsi, ma non è ancora possibile valutarne l'efficacia. I risultati della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati sono analizzati in forma aggregata. Permane un problema di scarsa partecipazione degli studenti.

Le interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS e con nuovi recenti interlocutori sono adeguate e coerenti con il carattere professionale e gli obiettivi del CdS, sebbene non ne siano ancora evidenti le ricadute sull'aggiornamento del profilo formativo.

Il CdS cerca di mantenere un'offerta formativa aggiornata che rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, ma gli studenti hanno espresso specifiche perplessità in relazione all'erogazione di alcuni insegnamenti. I percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti del CdS sono analizzati e monitorati; mancano, tuttavia, evidenze circa la presa in carico delle azioni migliorative proposte da docenti, studenti e personale di supporto e circa il monitoraggio dell'efficacia degli interventi promossi.



Tab. 10 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Infermieristica

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	5
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	5
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	5
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	4
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	5
Valutazione dell'indicatore R3.D		Condizionato

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.3 - Medicina e Chirurgia (Classe di Laurea LM-41)

In fase di progettazione del CdS è stato consultato l'Ordine dei Medici della provincia di Milano di cui sono state recepite alcune proposte di modifica del percorso formativo; il CdS – erogato in lingua inglese – si avvale, inoltre, di momenti di confronto sia nazionali sia internazionali per l'adeguamento alle esigenze del mondo del lavoro.

Gli obiettivi formativi e i profili culturali e scientifici del CdS sono chiaramente descritti e definiti. Meno chiari i profili in termini di mercato professionale (destinati al contesto socio-sanitario Italiano). La coerenza tra profili culturali, obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi è rappresentata con completezza ed efficacia. Agli studenti stranieri viene fornito un corso di lingua Italiana. L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi, fortemente orientati ad un efficace *student-centred learning* apprezzato dagli studenti. L'ambiente di apprendimento risulta stimolante e gli studenti assumono un ruolo attivo anche nell'ambito delle attività frontali.

L'Ateneo offre numerosi e articolati servizi di orientamento in ingresso e in itinere, e ha intrapreso iniziative per implementare ulteriormente l'orientamento in uscita. Le conoscenze richieste in ingresso sono chiaramente individuate, pubblicizzate e valutate; non sono documentate le modalità di valutazione delle abilità trasversali (soft skills).

Il CdS offre una serie ampia e variegata di metodologie didattiche, e nonostante l'utilizzo di strumenti flessibili modulati su specifiche esigenze trovi difficile applicazione in un CdS in Medicina e Chirurgia, è presente un'attività di counseling e un servizio di supporto per disabilità e studenti stranieri.

Rispetto all'internazionalizzazione, gli studenti segnalano la necessità di rafforzare il programma Erasmus+.

Le modalità di verifica degli apprendimenti sono pertinenti, ma vi sono disomogeneità nei criteri relativi alle prove di valutazione; in particolare, la valutazione delle competenze operative necessita di un'integrazione con quella delle competenze conoscitive. Il Gruppo del Riesame si è riproposto una revisione critica dei contenuti dei Syllabus accompagnata da un programma di formazione specifica del corpo docente.

Il numero di docenti di ruolo non è sufficiente al carico didattico e si ricorre a un utilizzo intensivo di docenti a contratto. Anche se è chiaro il legame fra le competenze scientifiche dei docenti rispetto agli obiettivi didattici, vi è uno squilibrio numerico tra i docenti dell'area pre-clinica e quelli dell'area clinica. Inoltre, non risultano attività finalizzate a sviluppare le competenze didattiche dei docenti.

I servizi di supporto alla didattica sono appropriati ed efficaci. La dotazione strutturale ed infrastrutturale è perfettamente adeguata alle attuali esigenze didattiche e andrà espansa in previsione dell'incremento degli studenti.

Nelle attività collegiali di AQ il coinvolgimento dei docenti è carente, così come la presa in carico degli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti. Il ricorso alla componente studentesca negli organi collegiali è scarso. È presente una procedura dedicata a segnalazioni, suggerimenti e ricorsi, ma non è ancora possibile valutarne l'efficacia. L'individuazione di azioni di miglioramento si concentra sul sostegno all'apprendimento, trascurando però l'allineamento tra obiettivi di apprendimento, modalità di insegnamento e criteri di valutazione dell'apprendimento stesso.

Il CdS mantiene consultazioni in itinere con gli ordini professionali locali e con l'International Advisory Board (IAB), anche se prive di carattere sistematico.

Per la recente istituzione del CdS non sono state operate revisioni in funzione dei risultati di apprendimento ottenuti. Ai docenti è offerta la possibilità di contribuire alla revisione dei percorsi formativi con un questionario per la rilevazione delle loro opinioni e delle criticità riscontrate. In relazione a specifiche criticità sono state adottate misure correttive, senza però un'analisi documentata delle cause. In generale, non è ancora possibile valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento, in quanto attivate da poco.



Tab. 11 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Medicina e Chirurgia

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	8
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	9
Valutazione dell'indicatore R3.A		Molto Positivo
R3.B.1	Orientamento e tutorato	8
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	8
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	5
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	8
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	4
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Condizionato

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



6 - Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico dell'Università Humanitas University, le valutazioni espresse dalla Commissione di Esperti della Valutazione selezionati dall'ANVUR e sintetizzate in questo rapporto hanno condotto al seguente giudizio finale, espresso secondo la scala definita nel DM 6/2019, art. 3:

Livello B, corrispondente al giudizio PIENAMENTE SODDISFACENTE, con punteggio finale (*Pfin*) pari a 6,61.

L'ANVUR propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.